Con **'Riapro sicuro'**; contributi anche per digitalizzare le Pmi

Categorie: Coronavirus, Sviluppo Economico

Con **'Riapro sicuro'** è possibile ottenere contributi per digitalizzare le Pmi. Sulla misura sono disponibili ancora oltre 10 milioni di euro. Le domande già presentate sul Bando sono dunque integrabili. Ammissibili le spese sostenute a partire dal 22 marzo 2020. Il nuovo termine di presentazione delle domande è fissato al 30 novembre 2020.

Il Bando **'Riapro sicuro' apre anche a contributi per digitalizzare le Pmi**

Con **'Riapro sicuro'** e i contributi per digitalizzare le Pmi, un altro importante tassello va a completare le misure di Regione Lombardia per favorire il rilancio delle micro e piccole imprese nel dopo **Covid-19**. Su proposta dell'[assessore allo Sviluppo Economico](#), l'esecutivo regionale ha approvato una delibera che incentiva i percorsi di digitalizzazione e innovazione da parte delle micro e piccole imprese lombarde ([Pmi](#)), per aiutarle a fronteggiare i profondi mutamenti del contesto economico e operativo causati dal Covid-19. Ed anche di valorizzare le nuove opportunità di digitalizzazione del business nello scenario post pandemico, con l'obiettivo di ridurre il rischio di diffusione del contagio da Covid-19.

Nuovi interventi sul digital business col **'Safe Working – lo riapro sicuro'**

I nuovi interventi legati al digital business, ossia ai sistemi di digitalizzazione di strutture e processi finalizzati a ridurre la diffusione dell'epidemia, cogliendo le nuove opportunità tecnologiche, si inseriscono nel bando **'Safe Working – lo riapro sicuro'** e sono riferiti a: strumenti, software e attrezzature destinati alla gestione del rapporto con i clienti/utenti sia in presenza che a distanza (totem interattivi, camerini e vetrine digitali, creazione e gestione catalogo...); hardware e software per migliorare la gestione del magazzino; hardware (pc fisso o portatile, tablet, etc) e software per la formazione a distanza; servizi di formazione per l'utilizzo di strumenti, attrezzature e software acquistati nell'ambito dell'intervento realizzato, etc.

Assessore: **"Provvedimento flessibile, che allarga la platea del Bando"**

"Si tratta di un provvedimento flessibile che alla sua nascita prevedeva solo spese sanitarie", ha spiegato l'assessore. "Poi abbiamo allargato la platea alle strutture ricettive e ora, in funzione di una realtà in costante evoluzione, abbiamo inserito l'aiuto per l'acquisto e lo sviluppo delle nuove tecnologie che sono necessarie per affrontare questa fase. Il nostro impegno è massimo per non lasciare indietro nessuno", ha concluso l'assessore.

Chi ha presentato domanda sul **'Safe Working' può integrarla**

Le domande dovranno essere presentate a valere sul bando **'Safe Working – lo riapro sicuro'**. La delibera approvata dalla Giunta consente alle imprese che hanno già presentato la domanda sul bando **'Safe Working'** di integrarla con la presentazione di una ulteriore richiesta di contributo per gli interventi di digital business. Le domande non potranno superare complessivamente i limiti e i massimali già previsti dal bando sul totale delle spese e sulle singole voci di spesa.

Nuovo termine presentazione domande fissato al 30 novembre

Il nuovo termine di presentazione delle domande di contributo, corredate dalla rendicontazione delle spese sostenute, è fissato al 30 novembre 2020.

Cosa prevede il bando 'Safe working'

Rispetto alla dotazione del bando, sono ancora disponibili oltre 10 milioni di euro. I beneficiari sono le micro e piccole imprese aventi almeno una sede operativa o un'unità locale in Lombardia e operanti nei settori del commercio, dei pubblici esercizi (bar e ristoranti), delle attività ricettive, dell'artigianato, del manifatturiero, dell'edilizia, dei servizi, delle attività artistiche e culturali, dell'istruzione e dello sport. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, fino al 60% delle spese ammesse per le piccole imprese e fino al 70% per le micro imprese. Il contributo è concesso nel limite massimo di 25.000 euro e l'investimento minimo è fissato in 1.300 euro. Sono ammissibili spese sostenute a partire dal 22 marzo 2020.

I precedenti interventi ammessi

Restano comunque ammissibili le domande per investimenti relativi a: macchinari e attrezzature per la sanificazione e disinfezione degli ambienti aziendali; apparecchi di purificazione dell'aria, anche portatili; interventi strutturali all'impianto di aerazione della struttura, solo se finalizzate al miglioramento della sicurezza sanitaria; interventi strutturali per il distanziamento sociale all'interno dei locali; strutture temporanee e arredi finalizzati al distanziamento sociale all'interno e all'esterno dei locali d'esercizio come parafiato, separé, dehors, stufe per esterni, anche nell'ottica di consentire il pieno utilizzo degli spazi esterni nella stagione fredda; termo-scanner e altri strumenti atti a misurare la temperatura corporea a distanza, anche con sistemi di rilevazione biometrica.

Dove inviare le richieste

Le domande di contributo dovranno essere presentate a Unioncamere Lombardia (soggetto attuatore) esclusivamente in modalità telematica attraverso il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>

rft